



## Federazione Autisti Operai Federata S.L.A.I. Cobas per il Sindacato di Classe

### 14-11-2012 ADESIONE DEI LAVORATORI DELLE DITTE GANDOLFO DI GORIZIA ALLO SCIOPERO GENERALE

Va fatto il punto della vertenza per le retribuzioni alle ditte Gandolfo di Gorizia, dove il lavoro sta continuando, perché è una vertenza significativa.

Mancati pagamenti sin da giugno e luglio, hanno spinto due terzi dei lavoratori, cui se ne stanno aggiungendo altri, a costituirsi in Cobas ed aderire alla ns.O.S.

Quindi si è provato con il dialogo, sin dalla metà di settembre, senza alcuna risposta.

Ma il lavoro continuava.

Emergeva praticamente un silenzio PIANIFICATO da parte della Azienda.

Non solo, ma ad un tentativo di decreto ingiuntivo senza la busta paga, il Tribunale del Lavoro non dava immediata provvisoria esecutività.

Di conseguenza la vertenza era tutta in salita: sin dalla consegna delle buste paga. Infatti le norme sul libro "unico" prevede obbligo di consegna delle buste, ma non dice quanti anni o mesi di galera dovrebbero spettare a chi non le consegna ai dipendenti.

Si giunge dopo varie riunioni alla decisione di sciopero.

Si sono subite quattro precettazioni da parte dell'organo di potere centrale che interferisce e limita la democrazia del diritto di sciopero, sulla base di leggi antiCostituzionali ed antiDemocratiche che prevedono che il lavoratore sia uno SCHIAVO allorquando operi in servizi, spesso artatamente definiti, "pubblici essenziali".

La prima precettazione, poiché era uno sciopero indetto "ad oltranza". Non si può, la legge non prevede ancora (la Fornero ci ascolti, lo legiferi subito), che se una azienda non consegna nemmeno la busta paga nemmeno dopo il 31 del mese successivo al lavoro, uno può astenersi dalla prestazione lavorativa senza perdere alcun diritto, e non prevede nemmeno, nemmeno in questo caso, il diritto di sciopero ad oltranza.

La seconda precettazione, poiché la data scelta, il 5 novembre, era di meno di 10 giorni dall'inizio dello sciopero del 14 novembre.

Una volta indetto dal 14 novembre, la terza precettazione, poiché uno sciopero aziendale deve venire in questi settori, almeno 10 giorni dopo lo sciopero generale.

Infine la quarta, poiché anche lo sciopero Cub dell'Aeroportualità del 30 novembre è stato trasformato in sciopero generale e quindi i lavoratori della Gandolfo dovranno limitarsi al 30 ed attendere .... Natale, sperando che le retribuzioni arrivino, e tutto questo perché loro "cocciuti", non rinunciano al loro posto di lavoro, costato anni di duri sacrifici, di autisti operai "discontinui", in realtà, supersfruttati.

Oggi i lavoratori delle ditte Gandolfo sono in sciopero. E non solo loro, come sappiamo. Ma tocca registrare ancora intemperanze a questo diritto.

E i padroni, hanno, signora Fornero, il diritto di far lavorare la gente senza pagarla ?

Evidentemente a Roma non si rendono bene conto della sproporzione tra i mezzi ed i cavilli a difesa degli interessi dei padroni, e della brutale ristrettezza e riduzione progressiva dei mezzi a difesa degli interessi dei lavoratori. Dove pensano di arrivare ? Non è a questa situazione che guardavano gli estensori della Carta Costituzionale. Grazie Sacconi, grazie Fornero, grazie Berlusconi e Monti !

Come coordinamento nazionale FAO una risposta la abbiamo. Ricordiamo un vecchio slogan.... Piazzale Loreto .... Piazzale Loreto !

**Coordinamento nazionale  
Federazione Autisti Operai**